

# Come si spiega l'ottimismo di Prodi sul voto quirinalizio dei 5 stelle

Milano. Chiamarlo un groviglio è poco. Ma da come filtra in questi giorni appare come la copertura di una crepa sempre più grande dentro il Movimento 5 stelle. E così se dal blog Grillo fa la voce grossa contro ogni possibile inciucio, sottobanco, diciamo così, ha dato mandato a Casaleggio di trattare. "Diciamo che il muro contro muro non è voluto. Io personalmente non sono fatto così. Sono propositivo ma la discussione c'è stata e ora abbiamo una opportunità che difficilmente, o almeno fra molto tempo, si riproporrà", ci confida un deputato che vuole restare anonimo alla fine della riunione burrascosa tenutasi ieri a Montecitorio. Dare a Napolitano i nomi di un eventuale governo a 5 stelle non è stato possibile. "Ieri sera ne abbiamo parlato. Ma di fare i nomi non c'è stato verso. Io li avrei fatti ma chi la pensava come me è stato battuto", aggiunge. "Il tema centrale adesso è ben altro: l'elezione del presidente della Repubblica. Per noi serve un presidente antiberlusconiano, lo diciamo da prima che arrivassimo qui. Se c'è qualcosa che ci tiene uniti è questo!", ci ripete. E' questa la vulgata più chiara che domina tra deputati e senatori grillini quando si parla di Quirinale. Un discorso evidente anche a chi lavora dietro le quinte dei 5 stelle. Tutto passa da lì. Visto poi che l'elezione ha luogo per scrutinio segreto il gioco in campo potrebbe aprire scenari inaspettati. E al centro di tutto, ancora una volta, c'è il nome di Romano Prodi. Tutto nasce al World Business Forum. L'evento che si è tenuto il 7 novembre scorso a Milano. E' il giorno del

professor Romano Prodi. La platea è gremita. Ma è alla colazione di lavoro che appare chi non ti aspetti: Gianroberto Casaleggio. Il Movimento 5 stelle ha le vele spiegate verso il Parlamento da mesi. Tutti si aspettano la novità non intuendone ancora le proporzioni. Ma di sicuro ci sarà. E vedere lì il "guru" di Grillo è bastato per recepire il segnale chiaro. Tanto più per politici di lungo corso come quelli dell'entourage di Prodi. Casaleggio viene notato. E si fa notare. Dopo qualche giorno la notizia di un incontro segreto tra i due viene pubblicata sui quotidiani. Ma subito smentita da Sandra Zampa, portavoce del professore: Prodi non inciucia con Grillo, nessuno incontro segreto. Il 26 febbraio, il giorno stesso del responso elettorale, la prima telefonata ufficiale dei prodiani che non si muovono mai a caso. Prima ai bolognesi del Movimento 5 stelle, poi ai romani in Parlamento. "I ragazzi sarebbero interessati a un eventuale elezione del professore a presidente?", dice la voce da un capo del telefono. La chiamata è inaspettata. Chi risponde dal Movimento non sa delle manovre sotterranee né conosce i contorni dell'apparizione del Gianroberto nazionale. "Io non

sapevo nulla di Casaleggio al World Business Forum" ci confida la nostra fonte nel Movimento "tant'è che ho risposto. I ragazzi la vedrebbero come una cosa del passato... Ma dopo quelle telefonate tutti nel Movimento sono in agitazione!".

Tanto più quando Grillo ha annunciato dal blog: "Il M5s voterà online per il presidente della Repubblica. Il suo nome sarà presentato in Parlamento". "Sì, ufficialmente...", ci dice un senatore grillino. "Tanto sappiamo che non abbiamo i numeri per eleggere nessuno". Nella realtà, in Parlamento, "i primi giorni ci saranno le proposte dei nomi e poi si voterà su una selezione, vedremo cosa fare su quelli", ci spiega. Ma ha risuonato in modo sinistro la considerazione di Grillo sul nuovo presidente della Repubblica quando

dice che potrebbe essere il professore di Bologna. Come lo ha definito sul blog? "Un Prodi che cancellerebbe Berlusconi dalle carte geografiche", cita con preoccupazione il senatore. La maggioranza qualificata nelle prime tre votazioni non porterà a nulla visti i numeri delle forze politiche. Nelle votazioni successive basta

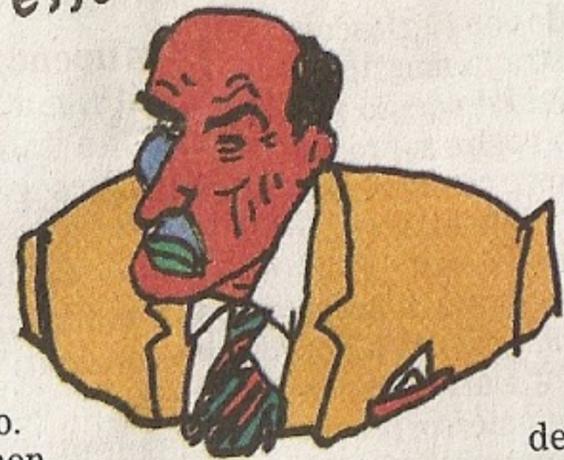
la maggioranza assoluta. E lì Pd, M5s e Scelta civica potrebbero convergere sul nome di Romano Prodi ma solo se il terreno è arato. E tutti nel sottopancia politico Pd-M5s stanno arando. Solo così si potrebbe facilitare il passaggio di Bersani a Palazzo Chigi e ridare un'altra chance a un governo del centrosinistra senza tornare ad elezioni. Tenendo anche insieme il partito di Bersani e il Movimento di Grillo che sono gli unici a non volere un'immediata tornata elettorale. Per la bagarre del Quirinale il professore non è ancora sceso in pista in prima persona. Ma dai suoi ambienti sembra che l'operazione gli interessi eccome. Sempre in funzione pro Cina però che resta il suo principale amore. I cinesi hanno di recente ascoltato l'eloquio del professore, il 17 gennaio, e sono rimasti sorpresi quando anziché del Sahel africano, scopo ufficiale della missione (Prodi è delegato Onu per la pace in Africa), ha trattato il tema del Fondo Mandarin che avrebbe bisogno di avere da Pechino ulteriori appoggi. Il fondo Mandarin, dell'imprenditore bolognese Alberto Forchielli e che ha come investitori Intesa Sanpaolo, China Development Bank e The Export-Import Bank of China è ritenuta dal professore una leva importante per l'Italia. E la posizione del presidente della Repubblica potrebbe diventare un punto di forza per aprire la strada verso l'oriente al Belpaese. Una strada che passa tra le crepe e le ingenuità degli eletti del 5 stelle, ben dirette dal solito Casaleggio.

Antonio Amorosi

IL CAPOGRUPPO CRIMI



QUEL POVERETTO DI BETTOLA CHE CREDEVA DI ESSERE BERSANI..



## Famiglia Cristiana arranca in parrocchia e i paolini le affiancano Credere

Roma. Entrando nelle canoniche, nei centri parrocchiali e negli oratori, fino a ier...

re don Antonio Rizzolo, che di Famiglia Cristiana è condirettore). Il settimanale si rivolgerà "ai cattolici praticanti, a quelli

alla guida del settimanale: Silvio Berlusconi definito "spazzino" se si occupa dell'emergenza rifiuti a Napoli, i tremila "soldatini" mandati nelle strade per combattere

Famiglia Cristiana, anche se precisa subito che "ci sono diversi elementi di distinzione", primo fra tutti il fatto che "Credere si occuperà solo di religione", e infatti ben otto uscite saranno dedicate, ogni settimana,